



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 134 DEL 30.07.2013

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA TARIFFE TRIBUTO COMUNALE SUI
RIFIUTI E SUI SERVIZI TAREE (ANNO 2013) - PRESA D'ATTO -

SINDACO: Orlando Leoluca

V.SINDACO: Lapiana Cesare

Pres	Ass.
P	
P	

ASSESSORI:

Barbera Giuseppe
Bazzi Agata
Giambrone Francesco
Di Marco Marco
Abbonato Luciano
Catania Giusto
Ciulla Agnese
Evola Barbara
Giuffrè Tullio

P	
P	
	a
P	
P	
P	
P	
P	
P	
10	1

Totale N.

L'anno duemilatrecentoaddici Trenta del mese di luglio alle ore 18.25
in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Villa Nisè mi si è
adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. Prof. Leoluca Orlando - Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Dott. Giuseppe Sacco - Vice Segretario Generale
del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria

**COMUNE DI PALERMO**

SETTORE TRIBUTI

Servizio/Ufficio TARSU

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

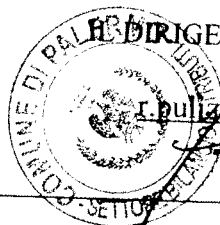
**OGGETTO: Approvazione Schema Tariffe Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi Tares
(Anno 2013) - Presa d'atto -****PROPONENTE**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

e-mail:

f.lamalfa@comune.palermo.it

Data, 29 Luglio 2013



IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO

r.pulizzi@comune.palermo.it

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)☒ VISTO: si esprime parere favorevole☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

e-mail:

r.pulizzi@comune.palermo.it

DATA, 29 luglio 2013

DATA 29/07/13

VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE

e-mail

l.brucato@comune.palermo.it

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)☒ VISTO: si esprime parere favorevole☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate☐ Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA

29/7/13

IL RAGIONIERE GENERALE

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle osservazioni di cui al Parere di regolarità Contabile e/o rese dal Segretario Generale:☐ osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____Parere di regolarità tecnica confermato SI ☐ :{ ☐ Gs nota mail prot. n° _____ del _____NO ☐{ ☐ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi){ ☐ Gs nota mail prot. n° _____ del _____**ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 134 del 30-07-2013**

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente del Servizio Tarsu, nella qualità di responsabile del tributo Tares, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione schema tariffe tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Anno 2013 - Presa d'atto-

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 30-07-13 è stato preso atto dello schema di Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune, ai sensi del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.;
2. ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
3. l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e l'art. 14 c. comma 23 del citato D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, dispongono che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
4. ai sensi del comma 23 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 è previsto per gli Enti Locali l'obbligo della preventiva approvazione da parte dell'Autorità Competente (ATO, S.R.R. o Consiglio Comunale) del **Piano Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani così come redatto dal soggetto che è stato incaricato del relativo servizio di raccolta che è stato trasmesso con nota n. 17735 del 26.04.2013; (Allegato n. 1);

Rilevato che

1. Il Servizio Ambiente, con nota prot. n. 593365 del 12.07.2013 dell'Area dell'ambiente e vivibilità a firma del Dirigente Responsabile, ha comunicato sulla base dei dati contabili contenuti nel PEF fornito da Amia Spa, "una generale fondatezza dei costi prospettati proponendo per il solo anno 2013 un coefficiente di recupero di produttività pari al 16,938 % nonché possono valutarsi positivamente le descrizioni effettuate dall'Azienda in ordine ai livelli qualitativi dei servizi espletati" (Allegato n. 2);

2. con nota prot. 595093 del 12.07.2013 la Ragioneria Generale ha richiesto alla Palermo Ambiente Spa, ai sensi dell'art.14 co.23 del D.L. 201/2011, l'approvazione del Piano Finanziario così come trasmesso dal soggetto gestore AMIA Spa (Allegato n. 3);
3. con nota prot. n. 2571 del 19.07.2013, in riscontro alla nota prot. 595093 del 12.07.2013 della Ragioneria Generale, la Società Palermo Ambiente Spa, comunica di aver approvato il piano finanziario per l'anno 2013 così come redatto da AMIA s.p.a. ammontante a **€ 119.600.371,14 (oltre IVA)** (Allegato n. 4);
4. con nota prot. n. 636565 del 26.07.2013 la Ragioneria Generale, ha chiesto alla società Palermo Ambiente s.p.a. di approvare il piano finanziario, così come redatto da AMIA s.p.a., integrato delle voci di costo evidenziate dalla stessa società con nota prot. n. 2571 del 19.07.2013, non disponibili dal soggetto Gestore all'atto della redazione del citato piano economico finanziario; (Allegato n. 5)
5. con nota prot. n. 2652 Com/PA del 26.07.2013, in riscontro alla nota prot. n. 636565 del 26.07.2013 della Ragioneria Generale, la società Palermo Ambiente Spa, ha approvato il piano finanziario, per l'anno 2013, così come redatto da AMIA s.p.a., integrato delle previste voci di costo; (Allegato n. 6)

Considerato che

- 
1. con nota prot. n. 2652 Com/PA del 26.07.2013 la società Palermo Ambiente s.p.a ha approvato, ai sensi dell'art. 14 co. 23 del D.L.201/2011, il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto da AMIA s.p.a., integrato delle voci di costo sotto riportate, per un ammontare complessivo di **€ 143.920.731,12** (Allegato n. 8)
 - Costo per il servizio di spazzamento caditoie, **€ 4.243.265,76 (oltre IVA)**, reso da AMIA ESSEMME s.p.a. (da aggiungere al totale dei costi variabili, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo)
 - Costo del contratto di servizio, **€ 3.151.152,69 (oltre IVA)**, reso dall'Autorità d'Ambito Palermo Ambiente s.p.a. (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CGG");
 - Costi amm.vi (CARC) **€ 1.765.132,24** (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CARC")
 - Costi post mortem **€ 844.606,00** (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CCD");
 - Costo di fatturazione per un totale di IVA pari a **€ 14.835.104,33** (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CCD");
 - Contributo MIUR pari a **€ 518.901,04** (da dedurre dai costi fissi alla voce "CCD");
 - Recupero evasione (a dedurre) pari a zero tenuto conto che i tempi di prima applicazione del nuovo tributo e le modalità di pagamento previste per l'anno 2013,

non consentono all'amministrazione comunale di svolgere, nel corso del citato anno, alcuna attività di lotta all'evasione Tares che determini delle effettive entrate aggiuntive;

- Costo per crediti inesigibili pari a zero considerato che il relativo importo è coperto dal fondo svalutazione crediti, previsto nel redigendo schema di bilancio di previsione per l'anno 2013.

- 2 il tasso d'inflazione programmata, per l'anno 2013, (Ip) è pari a € 1,50%;
- 3 il coefficiente di recupero di produttività (Xn), per il solo anno 2013, è stato fissato pari a 16,938%;
- 4 in funzione dei suddetti parametri l'importo effettivo del costo del servizio da coprire con il gettito Tares viene rideterminato in € 112.599.237,27 (Allegato n. 7):

Rilevato

112.599.237,27



1. che ai sensi dell'art. 24 dello schema di Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, l'Amministrazione Comunale ha deciso di applicare alle utenze domestiche la riduzione dell'85%, attraverso l'abbattimento dei costi variabili ad esse attribuite, ne consegue che la distribuzione *tecnica* dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) viene modificata come da prospetto di riepilogo dati (Allegato n. 7)



Considerato che

1. ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
2. ai sensi dell'art. 14, comma 24, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 22 del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 50%;
3. ai sensi dell'art. 14, comma 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 24 del Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, alla tariffa si applica una maggiorazione nella misura di legge, pari a 0,30 €/mq, come imposto dall'art. 10 co.2 lett f) del D.L. 35/2013, copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

4. che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è fissato al 30 settembre 2013, come stabilito dall'art. 10, comma 4-quater, del D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, che ha modificato l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012;
5. occorre assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;
6. relativamente alle utenze domestiche si è ritenuto di fissare il coefficiente Kb in misura inversamente proporzionale - al crescere del numero dei componenti del nucleo familiare - rispetto al valore massimo di cui alla tabella 2 del D.P.R. 158/1999;
7. con riferimento alle utenze non domestiche si è ritenuto di fissare i coefficienti Kc e Kd in misura pari ai valori minimi proposti dalle tabelle 3a e 4a del citato D.P.R. 158/1999;

Visto:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente Regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa, e che si intendono riportati, di prendere atto, per il solo anno 2013:

1. Che con nota prot. n. 2652 Com/PA del 26.07.2013 la società Palermo Ambiente s.p.a ha approvato, ai sensi dell'art. 14 co. 23 del D.L.201/2011, il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto da AMIA s.p.a., integrato delle voci di costo sotto riportate, per un ammontare complessivo di € 143.920.731,12 (Allegato n. 6)
 - Costo per il servizio di spazzamento caditoie, € 4.243.265,76 (oltre IVA), reso da AMIA ESSEMME s.p.a. (da aggiungere al totale dei costi variabili, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo)
 - Costo del contratto di servizio, € 3.151.152,69 (oltre IVA), reso dall'Autorità d'Ambito Palermo Ambiente s.p.a. (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CGG");
 - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont. € 1.765.132,24 (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CARC")

- Costi post *mortem* € 844.606,00 (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CCD");
 - Costo di fatturazione per un totale di IVA pari a €. 14.835.104,33 (da aggiungere ai costi fissi, indicati nel citato PEF approvato dall'Ato Palermo, alla voce "CCD");
 - Contributo MIUR pari a € 518.901,04 (da dedurre dai costi fissi alla voce "CCD")
 - Recupero evasione (a dedurre) pari a zero tenuto conto che i tempi di prima applicazione del nuovo tributo e le modalità di pagamento previste per l'anno 2013, non consentono all'amministrazione comunale di svolgere, nel corso del citato anno, alcuna attività di lotta all'evasione Tares che determini delle effettive entrate aggiuntive;
 - Costo per crediti inesigibili pari a zero considerato che il relativo importo è coperto dal fondo svalutazione crediti, previsto nel redigendo schema di bilancio di previsione per l'anno 2013.
2. il tasso d'inflazione programmata (Ip) è pari a € 1,50%;
 3. il coefficiente di recupero di produttività (Xn), per il solo anno 2013, è stato fissato pari a 16,938%;
 4. l'importo effettivo del costo del servizio, da coprire con il gettito Tares, viene rideterminato in € 122.599.237,27 (Allegato n. 7);
 5. della riduzione del 85% applicata alle utenze domestiche, attraverso l'abbattimento dei costi variabili ad esse attribuite, con la conseguente modifica della distribuzione *tecnica* dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) Allegato n.7;
- e di approvare in schema i seguenti coefficienti e le corrispondenti tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi determinate ai sensi del D.P.R. 158/99**

Utenze domestiche				
Nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,81	2,339	1,00	10,29
2 componenti	0,94	2,714	1,72	17,70
3 componenti	1,02	2,945	2,10	21,61
4 componenti	1,09	3,147	2,52	25,93
5 componenti	1,10	3,176	3,04	31,28
6 o più componenti	1,06	3,061	3,47	35,71

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc Coefficiente potenziale di produzione	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd Coefficiente di produzione Kg/m ² anno	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,450		4,000	
2	Cinematografi e teatri	0,330	0,849		2,807
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,360	0,623	2,900	2,035
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,630	0,679	3,200	2,246
5	Stabilimenti balneari	0,350	1,189	5,530	3,881
6	Esposizioni, autosaloni	0,340	0,660	3,100	2,176
7	Alberghi con ristorante	1,010	0,642	3,030	2,127
8	Alberghi senza ristorante	0,850	1,906	8,920	6,260
9	Case di cura e riposo	0,900	1,604	7,500	5,264
10	Ospedale	0,860	1,698	7,900	5,544
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,900	1,623	7,550	5,299
12	Banche ed istituti di credito	0,480	1,698	7,900	5,544
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,850	0,906	4,200	2,948
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,010	1,604	7,500	5,264
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,560	1,906	8,880	6,232
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,190	1,057	4,900	3,439
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,190	2,245	10,450	7,334
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,770	2,245	10,450	7,334
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,910	1,453	6,800	4,772
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,330	1,717	8,020	5,629
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,450	0,623	2,900	2,035
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,400	0,849	4,000	2,807
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,550	6,415	29,930	21,005
24	Bar, caffè, pasticceria	2,560	4,811	22,400	15,721
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,560	4,830	22,500	15,791
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,560	2,943	13,700	9,615
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,420	2,943	13,770	9,664
28	Ipermercati di generi misti	1,650	8,340	38,930	27,322
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,350	3,113	14,530	10,197
30	Discoteche, night club	0,770	6,321	29,500	20,704
			1,453	6,800	4,772

6. per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50% ;
7. di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia; agli Uffici Comunali competenti;
8. di dare mandato agli uffici del Servizio Tarsu dell'Area Bilancio e tributi di sottoporre all'approvazione del consiglio comunale le tariffe Tares, con allegato piano finanziario come sopra definito, del servizio di gestione dei rifiuti relativo all'anno 2013, già approvato dall'Ato Palermo Ambiente, così come integrato dalle voci di costo sopra riportati, necessario alla determinazione delle tariffe Tares, ammontante a complessivi € 143.920.731,12, i coefficiente e le tariffe Tares.
9. dare mandato all'Area delle Partecipazioni Societarie che ai sensi del vigente regolamento sul controllo analogo, è tenuto a porre in essere gli adempimenti di cui alle prescrizioni normative indicate al titolo III ed a predisporre gli atti necessari per gli adempimenti di precipua competenza.



IL DIRIGENTE
Dr. Roberto G. Palizzi

Il Dirigente responsabile del Servizio Tarsu esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

Il Dirigente del Servizio
Dr. Roberto G. Pulizzi

Il Dirigente Coordinatore del Settore Tributi, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Dirigente Coordinatore
Dr. Leonardo Brucato

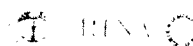
Il Sindaco/l'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dall'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

L'Assessore
Dr. Luciano Abbonato

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/~~contrario~~) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

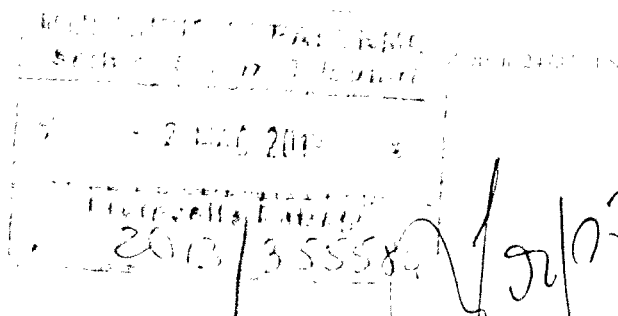
Il Ragioniere Generale
D.ssa Carmela Agnello





Palermo 26-04-2013

Prot. n. 18735 Cl. _____



LM

AL SIG. DIRIGENTE
AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE
DEL COMUNE DI PALERMO
VIA ROMA 209 - 90133 - PALERMO

E.P.C.

AL SIG. DIRIGENTE SERVIZIO TARSU
PIAZZA GIULIO CESARE - PALERMO

ANTICIPATA VIA MAIL

AL SIG. DIRIGENTE SERVIZIO AMBIENTE
VIA DELLO SPIRITO SANTO 35 - PALERMO

ALIBRETTO

AL SIG. DIRIGENTE SETTORE AZIENDE PARTECIPATE
PALAZZO GALLETTI - PIAZZA MARINA - PALERMO

DEL COMUNE DI PALERMO

Rif. Vs. prot. 281680 del 05/04/2013

OGGETTO: Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Trasmissione Piano Finanziario

In riscontro alla richiesta di cui al protocollo citato a margine, avente pari oggetto, si trasmette in allegato il Piano Finanziario redatto secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999 e delle "Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" redatte dal Ministero delle Finanze.

Nel merito, appare opportuno precisare quanto segue:

- le previsioni economico-finanziarie riportano valori e dati riconducibili al consuntivo 2012 ed alle previsioni formulate per l'anno corrente avuto riguardo alle due società svolgenti attività di igiene urbana (Amia spa ed Amia Essemme srl);
- nel prospetto "Riduzioni ed agevolazioni" sono stati contrassegnati con il segno distintivo (**) i dati comunicati con mail del 12/04/2013 da codesta Amministrazione comunale;
- nel prospetto "CC - Costi Comuni" sono stati contrassegnati con il segno distintivo (*) i dati di competenza di codesto Ente non ancora trasmessi, ma la cui stima appare necessaria per la completa quantificazione dei costi complessivi e, quindi, del montante TARES (CARC-Costi amm.vi accertam., riscoss. e contezz., Contributo MIUR, Recupero evasione)

In ogni caso, si ritiene opportuno evidenziare i seguenti specifici aspetti:

AMIA S.p.A.
in Amministrazione Straordinaria
P.lla Benedetto Carroli
90123 Palermo (Italy)

tel. +39 091 6491111
fax +39 091 6165816
amiaspa@pec.it
www.amianet.it

Capitale Sociale: Euro 50.665.500,00
Reg. Imprese di Palermo
Cod. Fisc. P.IVA 02111900903



- Costi d'uso del Capitale:

- Ammortamenti: la quantificazione richiama quanto appostato contabilmente tra i costi operativi, esercizio 2012, di questa Società.

Tuttavia, si ritiene opportuno ricordare che sono attualmente in uso in Amia, a titolo di usufrutto oneroso, 20 autocompattatori grandi e 10 autocompattatori extra grandi di proprietà del Comune di Palermo, come anche 5 autocompattatori grandi ricevuti in sub-affidamento dallo stesso Comune, oltre che un parco di automezzi (tra autocarri leggeri, pesanti e compattatori) di proprietà dell'ATO Palermo Ambiente, questi ultimi concessi in usufrutto oneroso per l'espletamento dei servizi di raccolta differenziata. Saranno, altresì, di imminente impiego, ancora a titolo di usufrutto oneroso, anche i mezzi e le attrezzature, di proprietà del Comune di Palermo, per il progetto "Raccolta di Prossimità". Va da sé che tale parco autoveicoli, non essendo di proprietà di questa società, non ha generato costi per ammortamenti (solo costi di gestione quali bolli, assicurazioni, carburante ecc.) e, purtuttavia, di ciò dovrà tenersi debito conto ai fini del montante TARES in una prospettiva di medio/lungo termine, in cui sarà necessario rinnovare il parco mezzi per il normale deperimento fisico e superamento tecnologico;

- Investimenti: la quantificazione degli investimenti 2013, piuttosto contenuta, è stata effettuata tenendo conto solo delle prospettive a breve termine imposte dalla recente sentenza del Tribunale fallimentare, ed è volta, quindi, al mantenimento degli standard di servizio attuali. Ci si richiama, quindi, a quanto sopra detto in merito agli ammortamenti, onde assicurare l'efficacia e l'efficienza tecnico-gestionale dei servizi in una prospettiva di medio-lungo termine.

- Riduzioni ed agevolazioni ai sensi art. 14, co.19 del D.L. n. 201/2011 e ss. mm. ed ii.: tali agevolazioni, che devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la cui copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo TARES di competenza dell'esercizio al quale di si riferisce l'iscrizione stessa, possono essere inserite nel PEF (come, peraltro, è stato fatto) purché controbilanciate da un eguale contributo a carico del Comune. (v. Linee Guida, parte II, punto 10);

- IVA: nel caso di attivazione della TARES "tributo", come dovrebbe essere nel caso di specie, l'IVA versata dal Comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione (art. 19 DPR 633/1972) e, pertanto, essa è parte integrante del costo del bene o servizio acquistato e, quindi, fa parte del PEF. Ne deriva che essa dovrà essere aggiunta ai costi qui quantificati che, evidentemente, sono riportati al netto dell'iva di legge (v. Linee Guida, parte II, punto 5);

- Crediti inesigibili: atteso che le somme dovute dagli utenti (cittadini) originano altrettanti crediti del soggetto attivo (Comune), nel momento in cui essi dovessero divenire *inesigibili*, per i quali cioè non vi siano fondate speranze di riscossione, secondo le norme di redazione del bilancio delle società per azioni cui la normativa per la redazione del PEF TARES fa richiamo, essi, per la parte non coperta da fondi di svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa, sono inequivocabilmente da inserire nei Costi Comuni Diversi (CCD) del PEF (v. Linee Guida, parte II, punto 8).



Si richiama l'attenzione, quindi, sulla necessità di quantificazione dell'ammontare dei crediti inesigibili, affinché, in base al principio di integrale copertura di tutti i costi di gestione, trovi previsione nel montante TARES.

Si resta a disposizione, in ogni caso, per ogni ulteriore dato o interlocuzione, porgendo cordiali saluti.

Il Direttore del Dip.to Amm. e Fin.
(Dott. Massimo Collesano)

Il Direttore del Personale
(Dott. N. Gervasi)



PIANO FINANZIARIO
degli interventi relativi
al servizio di gestione dei rifiuti urbani nella
CITTA' DI PALERMO
ANNO 2013

Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011 e successivamente modificato ed integrato.

L'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza" (comma 46). I commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Il richiamo del D.P.R. n. 158 del 1999 all'interno della disciplina della TARES presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto. Questo presupposto appare, peraltro, assicurato dal fatto che le disposizioni contenute nell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011 si pongono in netta sintonia, per quanto riguarda gli aspetti tariffari, con le linee portanti della TIA1 (e della TIA2).

Si può, infatti, rimarcare come nella TARES:

- a) la tariffa sia commisurata - almeno nella versione "tributaria" - alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte (art. 14, comma 9, del D.L. n. 201 del 2011), in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
 - b) la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 14, comma 11, del D.L. n. 201 del 2011), norma che riproduce alla lettera il comma 4 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 1997 (TIA1) e il comma 4 dell'art. 238 del D.Lgs. n. 152 del 2006 (TIA2);
 - c) siano assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche (art. 11, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011), previsione già contenuta agli artt. 4, comma 1, e 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999;
 - d) sia applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero (art. 11, comma 18, del D.L. n. 201 del 2011), norma già contenuta all'art. 49, comma 14, del D.Lgs. n. 22 del 1997 e all'art. 238, comma 10, del D.Lgs. n. 152 del 2006.
- La piena compatibilità del D.P.R. n. 158 del 1999 con le disposizioni recate dal D.L. n. 201 del 2011 fa sì che l'analisi degli aspetti tariffari del tributo possa esser svolta direttamente sulla base dello



stesso D.P.R. n. 158 del 1999, limitando i riferimenti della L. 458/84 a un ruolo, almeno a regola, confermativo di quanto prescritto dal vigente metodo normalizzato.

La tariffa di riferimento rappresenta, dunque, come specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999). La maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b) saranno oggetto del presente Piano Finanziario.

Come specifica l'art. 8 del D.P.R. n. 158 del 1999, il Piano finanziario deve dunque individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario è suddiviso in due sezioni:

- 
- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto dei servizi di gestione integrati del ciclo del rifiuto, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione



Sezione Prima

Profili Tecnico-Gestionali



IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Palermo viene gestito tramite affidamento a società partecipata ad intero capitale pubblico (AMIA spa), posseduta al 100% dal Comune di Palermo, che ne esercita il controllo analogo, secondo quanto previsto dal TUEL 267/2000 e succ. mod. e integr..

AMIA spa, nella sua qualità di organismo ed ente strumentale del Comune, svolge le funzioni pubbliche di erogazione e organizzazione del servizio e gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sul territorio.

Il servizio di igiene ambientale è stato affidato all'Azienda partecipata AMIA spa (gestore) tramite Contratto di servizio stipulato nel 2001. Lo stesso è stato integrato, per la parte di Igiene Ambientale, con Atto del 08.01.2010.

Il gestore è impegnato ad uniformare l'erogazione dei servizi ai principi generali di cui al D.P.C.M. 27/01/1994 e più esattamente.

a) Eguaglianza

L'erogazione dei Servizi deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli Utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra Utenti e Servizi e l'accesso ai servizi devono essere uguali per tutti.

Nessuna distinzione nell'erogazione del Servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del Servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia tra le diverse categorie o fasce di Utenti.

L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, la Società è tenuta ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del Servizio alle esigenze degli Utenti portatori di handicap.

b) Imparzialità

La Società ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli Utenti, a criteri di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole generali e specifiche di erogazione del Servizio e le norme regolatrici di settore.

c) Continuità

L'erogazione dei Servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalle Normative regolatrici di Settore e di quanto previsto all'allegato A, deve essere continua, regolare e senza interruzioni.

I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del Servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa del Settore.

In tali casi, la Società deve adottare misure volte ad arrecare agli Utenti il minor disagio possibile.

d) Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione dei Servizi deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del Servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti della Società.

L'Utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso della Società che lo riguardano. Il diritto di accesso ed il relativo contenuto è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto

del 1990, n° 241 - come recepita dalla L.R. 10/91 - e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.P.R. 27 Giugno 1992, n° 352, riconoscendo il diritto di accesso agli atti a tutti coloro che siano titolari di un interesse personale e concreto, finalizzato alla tutela di situazioni soggettive giuridicamente rilevanti.

L'Utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del Servizio.

La Società acquisisce periodicamente la valutazione dell'Utente circa la qualità del Servizio reso, secondo le modalità di customer satisfaction, e mantiene costanti contatti tramite call center e sito internet.

e) Efficacia, Efficienza, Economicità

Il Servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità da verificare attraverso il controllo di gestione previsto dalle norme statutarie vigenti, mirato ad accertare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità della organizzazione dell'ente, l'efficacia e l'efficienza ed il livello di economicità nella attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

La Società adotta le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi, attraverso la determinazione di standard qualitativi (efficienza) e di parametri di produttività (efficacia), così come regolato dall'art. 1710 C.C. e dall'art. 23, c. 4., L. 142/1990, come recepita dalla L.R. 48/91, sostituito dall'art. 114 del D.Lgs 267/2000 e succ. mod. e integrazioni.

Le principali attività di igiene ambientale di cui al presente Piano Finanziario, erogate dal gestore sono:

- raccolta differenziata;
- raccolta rsu;
- eliminazione rifiuti da siti pubblici di depositi incontrollato e abusivi, derattizzazione, disinfezione;
- gestione di impianti di smaltimento (discarica) sia in esercizio attivo sia in fase successiva alla chiusura, in modo adeguato per prevenire o ridurre i potenziali effetti negativi sull'ambiente nonché i rischi per la salute umana;
- gestione di impianti di supporto (percolato, ecc.);
- in atto, attraverso la partecipata Amia Essemme vengono inoltre effettuate le attività di spazzamento, diserbo, svuotamento cestini gattacarte, pulizia caditoie stradali;

Oltre ai Dipartimenti Operativi che gestiscono i servizi esterni, vengono svolte attività interne all'Azienda da Dipartimenti amministrativi (Amministrazione e Finanza, Gestione del Personale, formazione e comunicazione, Affari Legali e Generali) e Dipartimenti Tecnici (Manutenzione e Logistica, Raccolta RU, RD e Sicurezza / Qualità), Impianti)

SERVIZI DI RACCOLTA E IGIENE AMBIENTALE

1) Raccolta rifiuti urbani indifferenziati

Il servizio è effettuato nelle aree comunali di uso pubblico senza limitazioni di accesso e non incluse nelle aree previste nel progetto "Palermo Differenzia". Il sistema di raccolta consiste nel caricamento, trasporto e conferimento in idonei impianti di rifiuti urbani indifferenziati. AMIA S.p.A. effettua l'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani tramite cassonetti e minicassonetti (in quelle zone dove la configurazione viaria non permette l'uso di cassonetti).



Il deposito dei rifiuti urbani nei cassonetti è consentito dalle ore 18.00 alle 22.00 per il periodo dell'anno in cui è in vigore l'ora legale, dalle ore 17.00 alle 22.00 per il periodo in cui è in vigore l'ora solare.

La raccolta dei rifiuti viene effettuata con frequenza giornaliera dal lunedì al sabato, comprese le eventuali festività infrasettimanali (nelle quali si garantisce la maggior parte del servizio), oltre il servizio minimale nella giornata domenicale. In caso di due o più giornate festive consecutive, l'interruzione del servizio è possibile solo per una giornata.

Il servizio di norma è articolato per itinerari prefissati, serviti ciascuno una volta al giorno, su tre turni: turno antimeridiano dalle ore 05:00 alle ore 11.00;
turno pomeridiano dalle ore 13.30 alle ore 19.30;
turno notturno dalle ore 22.00 alle ore 04.00.

Gli itinerari hanno variazione stagionale in funzione dei flussi della popolazione residente (in estate vengono curate con particolare attenzione le zone balneari: Mondello, Sferracavallo, Vergine Maria, Addaura ecc.).

AMIA rende disponibile una volumetria di contenitori per i rifiuti urbani indifferenziati (RU) corrispondente a circa 27 litri per abitante, con un numero di cassonetti ed una frequenza di svuotamento che garantiscano mediamente la ricezione di una quantità di rifiuti pari alla produzione di uno/due giorni. L'ubicazione dei cassonetti è disposta da AMIA secondo le necessità tecniche e nel rispetto delle norme urbanistiche e di viabilità, per quanto stabilito dal Regolamento Comunale. L'igienicità del servizio è assicurata con il lavaggio dei contenitori effettuato con frequenza variabile in funzione della stagione (servizio mediamente mensile). Il mancato svuotamento di alcuni cassonetti dipendente da cause estranee all'organizzazione, quali veicoli in sosta non autorizzata, lavori stradali, scioperi o altre manifestazioni sindacali o sociali viene recuperato nel turno successivo. I rifiuti raccolti vengono poi trasportati per il successivo smaltimento alla discarica controllata di rifiuti non pericolosi di Bellolampo.

2) Raccolta differenziata

AMIA S.p.A. cura la raccolta differenziata secondo le direttive del DLgs 03/04/2006 n.152 e provvede al posizionamento di campane e contenitori in autonomia, per come previsto dal Regolamento Comunale, al fine di intercettare le varie frazioni di rifiuto differenziato (principalmente vetro, plastica, lattine metalliche, carta e cartone). Promuove la raccolta differenziata sia di rifiuti recuperabili (suscettibili di riciclo o utilizzo per produzione di energia), sia di rifiuti urbani pericolosi, per ridurre l'impatto sull'ambiente e prevenire situazioni di pericolo. Le modalità di raccolta prevedono essenzialmente servizi Porta a Porta (Progetto "Palermo Differenzia") e Raccolte stradali con campane e cassoni nelle aree esterne al porta a porta, ove sono rimossi tutti i contenitori stradali sia di indifferenziato che di altre frazioni, tranne il vetro.

Porta a porta "Palermo Differenzia":

carta e cartone, organico, imballaggi di plastica e metallo (alluminio/acciaio) e vetro, secco non riciclabile

AMIA, con il sostegno e la promozione del Ministero dell'Ambiente e del CONAI, ha intrapreso l'8 febbraio 2010 un ampio progetto di porta a porta spinto che è stato completato il 17 maggio 2011, interessando circa 130.000 abitanti e utenze della VIII circoscrizione e di altre in zone limitrofe. Il



progetto, promosso da un ampio e articolato piano di comunicazione e informazione (INFO al numero verde 800355060 della società d'ambito "Palermo Ambiente") è regolato da apposite Ordinanze Sindacali che definiscono modalità, obblighi dei cittadini e dell'Azienda nonché le sanzioni per i comportamenti difformi. Si prefigge l'eliminazione dei cassonetti stradali per i rifiuti indifferenziati e la raccolta sia delle frazioni differenziate che dell'indifferenziato residuale tramite modalità e calendari specifici di conferimento (le Ordinanze con le specifiche vie coinvolte e le prescrizioni del servizio sono visionabili anche sul sito www.amianet.it).

L'area di intervento iniziale si estende dall'area portuale alla E90 (viale Regione siciliana Nord-Ovest) ed ha come limite ad ovest, all'altezza dello stadio, via Belgio, via Croce Rossa e viale Diana e come limite ad est Via Nazario Sauro, Via Parisio, Via Aurispa, Via Dante, Politeama e Via E. Amari. All'interno di questa area sono state identificate due categorie di caseggiati: di tipo A, con più di ottanta utenze (famiglie) residenti, da dotare di bidoni carrellati per la raccolta dei rifiuti, e di tipo B, con meno di otto utenze residenti.

Per le utenze domestiche vengono utilizzati:

- secchielli da 30 litri per la raccolta ed il conferimento della frazione non riciclabile;
- sacchi biodegradabili da 35 litri e secchielli da 25 litri antirandagismo per l'organico;
- sacchi in carta da 35 litri per la raccolta della carta e imballaggi in cartone;
- borse di plastica/tela riutilizzabili, con le quali raccogliere il vetro in casa in maniera separata e conferirlo alle campane stradali;
- sacchi in LDPE da 100 lt per la raccolta della plastica e metalli.

Le utenze residenti nei caseggiati di tipo B devono esporre i bidoncini o i sacchi a piè portone nei giorni ed orari previsti nel calendario di raccolta.

Per i soli condomini dei caseggiati di tipo A vengono utilizzati:

- carrellati da 360 litri per i rifiuti non riciclabili;
- carrellati da 360 litri per imballaggi di carta e cartone;
- carrellati da 240 litri per la frazione organica,

da esporre a piè portone nei giorni e orari previsti dal calendario di raccolta, per poi essere ritirati una volta svuotati dagli operatori AMIA.

La raccolta differenziata degli imballaggi di vetro da utenze domestiche avviene attraverso campane stradali, circa 500, soddisfacendo un rapporto di 1 campana ogni 250 abitanti.

Le utenze non domestiche sono dotate, oltre dei carrellati sopra elencati, anche di:

- carrellati da 240 litri per l'esposizione del vetro;
- sacchi in LDPE da 100 lt per la raccolta di imballaggi in plastica e imballaggi in metallo.

Tali attrezzature devono essere custodite, vuote, in aree private interne al condominio o all'esercizio ed esposte su suolo pubblico, in prossimità dell'ingresso, esclusivamente nei giorni previsti dal calendario di raccolta.

La fornitura di sacchi è prevista esclusivamente per la fase iniziale; per il prosieguo potranno essere utilizzati sacchi con caratteristiche analoghe.

La percentuale di raccolta differenziata prefissata e attualmente raggiunta nell'area è di circa il 60%. AMIA ha richiesto finanziamenti agli organi competenti per l'estensione del porta a porta in altre aree cittadine. Tutte le frazioni raccolte in modo differenziato (tranne il secco non riciclabile) vengono avviate a piattaforme di recupero del CONAI o ad altri impianti autorizzati per il recupero.

Ania assicura il ritiro dei materiali differenziati secondo le modalità e i calendari previsti dalle varie Ordinanze Sindacali. Il ritiro è garantito giornalmente nei soli giorni feriali (non sono previsti servizi la domenica, mentre per i festivi infrasettimanali l'attività è generalmente limitata alle sole utenze domestiche e secondo eventuali comunicazioni che l'Azienda effettuerà con almeno 48 ore di anticipo attraverso i mass media e sul proprio sito aziendale). I ritiri verranno effettuati solo per le frazioni previste (non verranno ritirati rifiuti diversamente conferiti o contenenti frazioni non contemplate).



Raccolta su strada

carta/cartoncini, imballaggi di plastica, vetro e metallo (alluminio/acciaio), abiti usati. Al fine di consentire il conferimento delle frazioni differenziate per le restanti aree della città è previsto un servizio di raccolta differenziata stradale. I contenitori stradali (campane e cassoni) sono stati distribuiti in tali zone compatibilmente con le caratteristiche urbanistiche e di viabilità della zona. Le frazioni merceologiche così intercettate sono: carta/cartone, vetro/metalli e plastica. Gli imballaggi metallici, come lattine, tappi corona e latte (alluminio/acciaio), vengono raccolti congiuntamente al vetro nelle apposite campane stradali, nonché presso le scuole dotate di appositi bidoni. Il collocamento e lo svuotamento dei contenitori stradali (cassonetti e campane) è effettuato direttamente da AMIA secondo per quanto previsto al Regolamento Comunale. Il personale aziendale effettua la verifica sul rispetto degli standard assegnati ed eventuali spostamenti o posizionamenti particolari.

Oltre a tali frazioni, AMIA garantisce il ritiro di altre tipologie di rifiuti da differenziare o, comunque, da non gettare nei cassonetti, ai sensi della normativa vigente, purché si tratti di rifiuti urbani *ecc.* assimilati ai sensi del suddetto Regolamento Comunale. Permangono quindi tutte le altre tipologie di Raccolta Differenziata in atto, quali quelle per ingombranti e RAEE, le raccolte di ROR, abiti usati, *ecc.*

In particolare il sistema di raccolta ingombranti dei materiali ferrosi, apparecchiature elettriche ed elettroniche, *ecc.*, viene svolto tramite l'utilizzo di postazioni mobili (progetto "Facciamo Piazza Pulita"), riservato essenzialmente ai privati cittadini, con esclusione quindi di ditte ed utenze commerciali che producano rifiuti speciali.

Il limite di accettazione per postazioni di "Piazza Pulita" è mediamente di 5 pezzi ingombranti. Non sono ammessi conferimenti di rifiuti speciali o di grandi quantità di rifiuti fuori privativa comunale e non previsti al Regolamento Comunale sulla assimilazione dei rifiuti speciali.

Per le postazioni sono stati individuati otto punti fissi, serviti a rotazione, situati nelle otto Circoscrizioni cittadine, in modo da coprire omogeneamente il territorio comunale, attive dalle ore 07.30 alle ore 11.30, a partire dal 1° febbraio 2010, secondo il calendario riportato in tabella.

Giorno	Orario	Postazione	Circoscrizione
Lunedì	7.30 - 11.30	via dell'Olimpo	Settima
	7.30 - 11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Martedì	7.30 - 11.30	foro Umberto I	Prima
	7.30 - 11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Mercoledì	7.30 - 11.30	p.le Francia	Sesta
	7.30 - 11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Giovedì	7.30 - 11.30	piazza Santa Cristina	Quinta
	7.30 - 11.30	p.le J. Lennon	Ottava
	14.30 - 18.00	via S. Corleone (ponte Giagar)	Seconda
Venerdì	7.30 - 11.30	via G. Li Bassi	Quarta
	7.30 - 11.30	p.le J. Lennon	Ottava
Sabato	7.30 - 11.30	via dell'Airone	Terza
	7.30 - 11.30	via S. Corleone	Seconda

La postazione di piazzale John Lennon è attiva dal lunedì al venerdì, per servire l'area interessata dal progetto porta a porta "Palermo Differenzia". I privati cittadini possono comunque conferire i rifiuti indifferenziate presso qualsiasi postazione.



La campagna mira a ridurre la piaga dell'abbandono dei rifiuti ingombranti, che deturpano l'immagine della nostra bella città, e a raccogliere in modo differenziato tutti piccoli rifiuti, che altrimenti finirebbero in discarica.

Presso le postazioni mobili i privati cittadini potranno conferire le seguenti tipologie di rifiuti:

materiali ferrosi e metalli non pericolosi;
ingombranti;
legno;
pneumatici;
RAEE;
batterie esauste;
elettrodomestici;
apparecchiature informatiche;
apparecchiature elettriche ed elettroniche in generale.

Solo ed esclusivamente per le utenze disagiate (anziani, disabili, ecc.) il ritiro può essere richiesto a domicilio tramite call center (800237713 da telefono fisso), e, con il deposito a piè di abitazione concordato, previo appuntamento telefonico, con il settore competente. Trattandosi di un servizio aggiuntivo, (non previsto dal Contratto di Servizio) i tempi di ritiro non possono essere definiti, ma l'Azienda provvederà secondo priorità nel più breve tempo possibile.

Raccolta di RUP (rifiuti urbani pericolosi) presso esercizi commerciali:
farmaci scaduti.

Vanno immessi, privi dell'imballaggio in cartoncino, negli appositi contenitori dislocati presso le farmacie:
pile da piccole apparecchiature

Consegnarle presso i rivenditori aderenti all'iniziativa di raccolta differenziata, quali negozi di giocattoli, articoli elettrici/elettronici, ecc.

3) Spazzamento stradale

AMIA S.p.A. provvede alla pulizia delle aree pavimentate di proprietà pubblica e/o privata purché di uso pubblico (strade, piazze, marciapiedi e cunette) sia mediante spazzamento manuale che con l'impiego di macchine spazzatrici, ad esclusione di quelle ricadenti nelle riserve, nei parchi, nelle villette recintate e negli impianti sportivi.

1) Spazzamento manuale

Il servizio di spazzamento manuale viene reso tramite la società AMIA Essemme, laddove la viabilità e la convenienza economica non consentono un intervento di pulizia reso esclusivamente con mezzi meccanici.

La rete stradale cittadina è attualmente suddivisa in 394 ambiti di spazzamento manuale (porzioni di territorio comprendenti una o più vie o parti di esse), assegnati univocamente ad un operatore.

All'interno di ciascun ambito sono state individuate delle aree e dei punti sensibili ove il servizio viene reso con frequenza giornaliera o maggiore. Nella rimanente parte dell'ambito vengono assicurati, comunque, adeguati interventi di pulizia, tali da garantire livelli igienici almeno soddisfacenti.

Complessivamente, su tutto il territorio cittadino, sono stati individuati circa 900 tratti stradali classificati "aree sensibili" e 1000 punti sensibili. L'estensione di tali aree/punti sensibili, espressa in lunghezza equivalente di assi stradali, può essere valutata in circa 250 km, pari ad oltre il 20% dell'estesa della rete stradale cittadina.

Per l'individuazione di dette aree/punti sensibili si è tenuto conto della tipologia di ciascuna strada (l'accesso in città, di scorrimento, di quartiere, locale), della densità di insediamenti/popolazione, dell'intensità del flusso automobilistico/pedonale, dell'entità della presenza turistica e della sua esenzione stagionale, della presenza di scuole, locali pubblici e/o attività commerciali con elevata affluenza di clienti/utenti.

Il servizio di spazzamento manuale ordinario si effettua dal lunedì al sabato, dalle ore 6.00 alle 12.00, un servizio ridotto "a mantenimento" viene espletato, inoltre, tutte le domeniche e festivi.

Parallelamente al servizio di spazzamento manuale suddetto vengono garantiti servizi collaterali, nelle aree sopra definite, che, sinteticamente possono essere riassunti in: diserbo delle sedi stradali, raccolta di fogliame, svuotamento cestini gettacarte, pulizia mercatini itineranti autorizzati, nonché interventi di spazzamento manuale straordinari in occasione di manifestazioni e/o emergenze.

2) Spazzamento meccanizzato

Il servizio di spazzamento meccanizzato, allo stato attuale, è in corso di riorganizzazione, sia per quanto attiene la dotazione di autospazzatrici, sia per i nuovi itinerari di spazzamento meccanizzato. Sarà cura dell'Azienda aggiornare il presente documento nei tempi opportuni.

3) Lavaggio stradale

Il servizio di lavaggio stradale si avvale dell'utilizzo di autoinnaffiatrici-lavastrade e viene espletato anche in dipendenza della stagione e della situazione meteorologica, con le seguenti frequenze:

mercati cittadini stabili: da giornaliera a settimanale;

mercatini itineranti: giornaliera;

mercato ittico e ortofrutticolo: giornaliera;

strade ad intenso traffico veicolare del centro storico: secondo necessità stagionale.

4) Smaltimento/recupero

Il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti. Lo smaltimento del rifiuto indifferenziato avviene presso la discarica di Bellolampo (sella IV-III vasca fino a metà 2013 e poi nella nuova VI vasca in realizzazione). La gestione della discarica e degli impianti connessi è affidata sempre ad AMIA spa gestore del servizio.

Quantitativi gestiti:

La gestione di cui al presente Piano Finanziario riguarda la totalità dei rifiuti urbani e assimilati classificati ai sensi dell'art. 184 c.2 D.Lgs. 152/06 prodotti e regolarmente depositati nei contenitori da indifferenziato o postazioni di raccolta, nei contenitori da RD o consegnati al "porta a porta" o alle postazioni mobili per ingombranti, nonché derivanti da periodiche raccolte di rifiuti abbandonati e dalla pulizia strade entro le aree pubbliche del territorio di competenza del Comune di Palermo.

Quantità medie:

- RU da cassonetto: tonn. 340.000
- RU pulizia strade, rifiuti abbandonati, altro: tonn. 50.000
- RD a recupero: tonn. 25.000
- TOTALE: tonn. 415.000.

I LIVELLI DI QUALITA' DEI SERVIZI

I SERVIZI	COME	QUANDO
Raccolta rifiuti urbani indifferenziati (caricamento, trasporto e conferimento in discarica o in idonei impianti di trattamento).	Tramite contenitori per rifiuti urbani indifferenziati, corrispondenti ad un volume ≥ 27 Litri/abitante, distinti fra : ▪ Cassonetti ▪ Minicassonetti ▪ Cassonetti a scomparsa oltre a prelievo manuale nei soli siti designati.	Frequenza Giornaliera (lunedì-sabato). esclusi servizi aggiuntivi e domenicali. Turni ▪ antimeridiano dalle 09:00 alle 11:00 ▪ notturno dalle 22:00 alle 04:00.
Lavaggio contenitori	Tramite macchine lavacassonetti.	Frequenza mediamente mensile (variazione stagionale)
Raccolta rifiuti ingombranti (ritiro di suppellettili, mobilio, elettrodomestici non ritirati dai produttori ecc.)	▪ Servizio Piazza Pulita (postazioni mobili) con i calendari indicati nelle pagine precedenti. ▪ Solo per persone disagiate (disabili, anziani, ecc.) richiesta telefonica al call center, 800237713: ritiro gratuito (max 3 pezzi, di lunghezza < 2 mt) presso il piano stradale antistante il domicilio del richiedente. ▪ Per utenti impossibilitati a recarsi presso le postazioni mobili o utenze commerciali per rifiuti speciali richiesta tramite fax, 091.6165818: servizio a pagamento (anche ritiro di rifiuti ingombranti per un numero maggiore di tre pezzi, o di lunghezza > 2 mt., o di volume oltre mc.1).	Per i calendari del servizio Piazza Pulita vedi pagine precedenti Solo per i soggetti disagiati, nei tempi concordati con appuntamento telefonico. Per segnalazioni di rifiuti abbandonati sui marciapiedi o sulla carreggiata, l'intervento sarà effettuato entro il più breve tempo possibile, in funzione delle possibilità operative (l'abbandono di ingombranti o rifiuti sul suolo pubblico è infatti attività illecita per la quale AMIA può solo collaborare per ridurre i disagi).
Raccolta differenziata (plastica, carta, vetro e imballaggi metallici, abiti usati)	Tramite ▪ campane e contenitori stradali ▪ servizio porta a porta c/o abitazioni ▪ servizio porta a porta c/o esercizi commerciali (in alcune zone della	Frequenze diversificate (comunque tali da evitare la traccimazione dei materiali) ▪ carta: settimanale ▪ vetro: bisettimanale ▪ plastica: bisettimanale ▪ bisettimanale ▪ da una a due volte al di



I SERVIZI	COME	QUANDO
	città).	
Raccolta differenziata porta a porta "Palermo differenzia" (plastica/metalli, carta/cartone, vetro, organico e residuale)	utenze domestiche Tramite ▪ bidoni e secchielli, campane stradali (vetro) utenze commerciali Tramite ▪ bidoni utenze domestiche	Frequenze ut. domestiche ▪ carta: settimanale ▪ plastica/metalli: settimanale ▪ organico: trisettimanale ▪ residuale: bisettimanale ▪ vetro: campane stradali Frequenze ut. commerciali ▪ cartone: giornaliera ▪ plastica/metalli: bisettimanale ▪ organico: giornaliera ▪ residuale: bisettimanale ▪ vetro: bisettimanale
Raccolta differenziata porta a porta vecchio sistema (carta, vetro/metalli)	Tramite ▪ bidoni	Frequenze diversificate (comunque tali da evitare la traccimazione dei materiali) ▪ carta: settimanale ▪ vetro: bisettimanale ▪ plastica: bisettimanale
Rifiuti urbani pericolosi (farmaci, pile)	▪ farmaci: 200 contenitori presso le farmacie ▪ pile: circa 1000 contenitori custoditi all'interno di tabaccherie, negozi di elettricità e grandi magazzini.	Frequenza svuotamento su richiesta del commerciante al call center 800237713.
Rifiuti tossici e/o infiammabili (accumulatori al piombo, prodotti etichettati con "T" e/o "F"), RAEE pericolosi (monitor, apparecchiature contenenti CFC, ecc.)	Tramite ▪ Piazza Pulita (lo smaltimento degli accumulatori al piombo è effettuato dal COBAT; i prodotti etichettati con "T" ed "F" sono smaltiti da una ditta esterna).	Frequenza consegna secondo calendario.
Rimozione carcasse automobili	Prelevamento su segnalazione e nulla osta della Polizia Municipale o delle Autorità competenti. Smaltimento presso siti autorizzati.	Nei termini concordati con le Autorità competenti.



I SERVIZI	COME	QUANDO
Spazzamento stradale: pulizia delle aree pavimentate di proprietà pubblica e/o privata di uso pubblico (strade, piazze, marciapiedi e cunette); compresi servizi collaterali , (diserbo delle sedi stradali, raccolta di fogliame)	Spazzamento manuale AMIAesemme: la rete stradale cittadina è stata suddivisa in 380 ambiti assegnati univocamente ad un operatore. All'interno di ciascun ambito sono state individuate delle aree e dei punti sensibili.	Frequenze diversificate: - aree e punti sensibili almeno giornaliera, da lunedì al sabato, dalle ore 6,00 alle 12,00 (dalle 14,00 alle 20,00 servizio in emergenza); servizio ridotto "a mantenimento" le domeniche e i festivi - altre aree: tale da garantire livelli igienici almeno soddisfacenti.
Svuotamento Cestini gettacarta destinati a ricevere cartacce e piccoli rifiuti - AMIAesemme -	- Da lt 40 in lamiera d'acciaio, - da lt 50 in polietilene, - da lt 80 in alluminio - da lt 100 in calcestruzzo rinforzato distribuiti su tutto il territorio, con particolare attenzione ai nodi "critici", sulla base di piani predisposti dai servizi tecnici aziendali e su segnalazione.	Frequenza: in funzione della localizzazione e della stagionalità, da giornaliera a settimanale. Il servizio sarà comunque tale da prevenire la tracimazione del rifiuto.
Raccolta rifiuti e pulizia presso i mercati cittadini stabili (Capo, Vucciria, Ballarò, Montalbo, Borgo Vecchio), superficie totale mq 43.000 circa.	Spazzamento preliminare straordinario delle strade e svuotamento dei cassonetti e contenitori ubicati all'interno dei mercati, raccolta rifiuti e lavaggio stradale.	Frequenza: - Raccolta rifiuti: giornaliera (lunedì-sabato) ed in turno notturno, eccetto la domenica - Lavaggio del piano stradale: giornaliero e comunque dipendente dalla stagione.

I SERVIZI	COME	QUANDO
Eliminazione cumuli di rifiuti abbandonati in modo incontrollato	Eliminazione accumuli di rifiuti e materiali vari che ingombrano strade, aree e zone pubbliche o di uso pubblico, tutte censite ed elencate nel contratto di servizio con il Comune di Palermo.	Frequenze: ▪ variabili, in quanto legate alla periodicità con la quale tali accumuli si ripresentano ▪ su segnalazione.
Rimozione siringhe	Interventi ciclici e su segnalazione. Rimozione e trattamento con mezzi idonei.	Frequenze diversificate: ▪ settimanale nelle zone "a rischio" ▪ entro 48 ore su segnalazione.
Derattizzazione	Il servizio viene effettuato su strade, piazze e spazi aperti di uso pubblico del territorio comunale, con le frequenze stabilite ▪ Il servizio viene svolto anche su aree private (rivolgersi al Settore Marketing e Vendita Servizi, tel. 091.6491380 - 332)	Frequenze interventi programmati: da programmazione annuale, circa 18 interventi l'anno per ciascuna area
Disinfestazione	Il servizio viene effettuato su strade, piazze e spazi aperti di uso pubblico del territorio comunale da operatori specializzati. ▪ Il servizio viene svolto anche su aree private (rivolgersi al Settore Marketing e Vendita Servizi, tel. 091.6491380 - 332)	Frequenze interventi programmati: ▪ campagna antilarvale da Febbraio ad Aprile ▪ lotta adulicida da Maggio a Settembre frequenza media di intervento pari a 20 gg. circa
Disinfezione (abbattimento carica batterica)	Su richiesta ▪ in aree pubbliche (es. luoghi dove giacevano carogne animali) ▪ e private (rivolgersi al Settore Marketing e Vendita Servizi, tel. 091.6491380 - 332)	Frequenza: intervento entro 48 ore dalla richiesta
Rimozione carogne di piccola taglia	Su segnalazione, servizio di emergenza solo in caso di pericolo per la pubblica incolumità ▪ rimozione dalla sede stradale di carogne di piccoli animali e trasporto alla cella frigorifera del canile municipale	Frequenza: intervento entro 48 ore dalla segnalazione



Disinfezione Disinfestazione Derattizzazione	Su richiesta locali comunali o di uso comunale	Frequenza N° 400 interventi complessivi annui tra disinfestazione, disinfezione e derattizzazione
--	--	--

Il gestore si impegna a garantire la continuità e regolarità dei servizi di Igiene Urbana sulla base degli standard specificati per ciascun servizio.

ATTIVITÀ/SERVIZIO	INDICATORE	VALORE ATTESO
Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	Percentuale Itinerari completati nel turno di lavoro	$\geq 93\%$ *
Spazzamento manuale	n° ambiti spazzati/ n° ambiti di progetto	$\geq 90\%$

* Salvo cause di forza maggiore



L'ACQUISIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Discarica: La discarica attualmente in uso è quella di Bellolampo (Sede IV - III vasca) potrà ricevere rifiuti fino ad aprile 2013 giusta Dispo. n.5 del 31/gen/2012 del Commissario Delegato ex OPCM 09/2010 n. 3887 dicembre 2009.

È in corso di realizzazione la VI vasca presso l'area impiantistica sempre di Bellolampo. La stima dei costi dell'opera ammonta ad € 19.669.726,94 per lavori ed euro 5.294.273,06 per oneri e somme aggiuntive, per un totale complessivo di circa 25 milioni di euro.

L'opera in questione è inclusa nell'ambito del programma di spesa dei fondi FAS previsti dalla deliberazione CIPE n. 69 del 31/07/2009, e si rende necessaria in vista dell'esaurimento dei volumi disponibili presso la vecchia di Bellolampo.

Inoltre, l'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia - con propria Disposizione commissariale n. 164 del 19/12/2011 - ha provveduto ad aggiornare il "Programma adeguamento delle discariche" prevedendo per la discarica di Bellolampo l'ampliamento della capacità di abbancamento per il triennio 2012-2014, proprio attraverso la realizzazione della citata VI vasca. L'appalto è stato effettuato dalla Regione e i lavori consegnati. Previsione di consegna del primo lotto funzionale per Luglio 2013.

I quattro settori che costituiscono la VI vasca andranno coltivati in sequenza col seguente ordine, iniziando col 1° settore per poi proseguire col 2°, 3° e per ultimo col 4° settore:

VI VASCA

Coltivazione	Quota pianoro sommitale	Capacità complessiva (mc)	Rifiuti abbancabili (tonnellate)	Durata prog. temporale (mesi)
1° settore	528 m	168.271	140.226	5
1 e 2° settore	528 m	449.322	374.435	13
1, 2 e 3° settore	556 m	691.007	575.840	20
1, 2, 3 e 4° settore	570 m	1.716.939	1.430.782	48

Impianti pretrattamento:

- Impianti di pretrattamento dei rifiuti urbani, correlati al quadro normativo che impone il loro impiego a partire dall'uso della nuova vasca.
- Impianti di stoccaggio e trattamento del percolato
- Impianti per l'estrazione e lo sfruttamento del biogas con produzione di energia elettrica
- Impianti per il trattamento delle acque reflue.

- * È stato appaltato il Progetto di Copertura finale delle aree di discarica non più in esercizio
- * È presente inoltre l'impianto di termodistruzione di rifiuti ospedalieri.

La Copertura finale e ripristino ambientale delle aree di discarica non più in Esercizio. Consente il recupero ambientale di gran parte delle aree della discarica in quanto non più utilizzate per il conferimento dei rifiuti.



- Vantaggi benefici ambientali ed economici: si riduce la produzione di percolato (meno acqua, meno inquinamento, migliore qualità dell'aria nell'interno della discarica)

Impianto di pretrattamento dei rifiuti realizzato dalla Jitta Unieco: tratta 140.000 t/anno di rifiuto indifferenziato proveniente dal Comune di Palermo

- Consente di separare dal rifiuto urbano indifferenziato le frazioni secca e umida e contertile separatamente

Impianti mobili di tritovagliatura: potenzialità di circa 300.000 t/anno di rifiuto indifferenziato

- Tratta la restante parte dei rifiuti in ingresso alla discarica di Bellolampo prodotti dal Comune di Palermo.

Sono in fase progettuale gli impianti di pretrattamento definitivo connessi alla Vi vasca.

Provisione del potenziamento impianti di stoccaggio del percolato prodotto dalla Discarica di Bellolampo:

- La capacità di stoccaggio dell'impianto denominato "Silos Sud" è pari a circa 500 mc (compresa la vasca di emergenza) ed è insufficiente rispetto alle quantità di percolato che in essa si riversa in particolari condizioni di piovosità nel corso dell'inverno.

- Il progetto prevede la costruzione di silos che incrementano di circa 1200 mc la capacità di stoccaggio

Impianto di trattamento e valorizzazione del biogas

- La discarica di Bellolampo produce circa 2.500.000 – 3.000.000 di kwh/mese di energia elettrica prodotta da biogas. Amia gestisce tale impianto tramite convenzione con la società Asja Ambiente che realizza tutte le infrastrutture (pozzi e reti dedicate) in tutta la discarica

- Attualmente sono attivi circa 170-180 pozzi di estrazione del biogas • Il biogas prodotto viene inviato a 8 gruppi elettrogeni che producono energia elettrica che viene immessa in rete.

Impianti RD:

Impianto Selezione e Valorizzazione RD.

- Multimateriale Leggera (plastica + metalli) (14.500 t/anno)
- Carta e Cartone (29.900 t/anno)

- In fase di completamento le autorizzazioni richieste (in particolare autorizzazione allo scarico e agibilità da rilasciare a cura ASP e Comune)

E' costituito da:

- Due separate linee di selezione
- Preselezione meccanica di carta e cartone
- Preselezione magnetica e a correnti indotte per lattine in ferro e alluminio
- Due cabine di selezione manuale per la valorizzazione delle singole frazioni.

- Previsto un organico di 57 addetti
- In fase di convenzionamento con Cona.
- Localizzazione: via Partanna Mendello



Sezione Seconda

Prospetto Economico-Finanziario



Aspetti economici

La sezione che segue si prefigge lo scopo di determinare i costi fissi ed i costi variabili dei servizi descritti sinteticamente nel Piano Gestionale in armonia con quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, il quale sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le voci di costo indicate nei prospetti economici che seguono, dunque, sono determinate in armonia con quanto previsto dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3), evidenziando che:

- non è stato inserito alcun costo che non sia previsto dal metodo normalizzato;
- non è stato escluso alcun costo individuato come rilevante dal metodo normalizzato;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal predetto D.P.R. n. 158 del 1999.

Pertanto, nei prospetti che seguono, si è provveduto ad analizzare le singole componenti di costo come provenienti dall'analisi dei valori di bilancio degli anni di riferimento delle società che in atto svolgono il servizio di igiene ambientale per conto del Comune di Palermo nel rispetto delle modalità esplicitate dalle Linee Guida Ministeriali e nell'ambito della normativa di riferimento sopra più volte richiamata e più precisamente:

- 1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG).

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL
- b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
- c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS
- d) Altri Costi= AC
- e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD
- f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.

- 2) Costi Comuni (CC).

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC
- b) Costi Generali di Gestione = CGG
- c) Costi Comuni Diversi= CCD

- 3) Costi d'Uso del Capitale (CK).

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dalle risultanze contabili.

Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e alla conseguente equivalenza

$$Ta = (CG + CC)_{a-l} * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

CKa: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

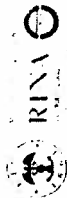
Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie

- a) costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio
- b) costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici sistemi di costo nell'una o nell'altra categoria, secondo il seguente schema:

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

Dall'applicazione delle predette argomentazioni ne derivano i seguenti prospetti costituenti il piano economico a cui dovrà farsi riferimento per la determinazione della tariffa.



CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

十



CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm. vi accert., riscoss. e cont. (*)						
Attività 1 (*)						€ -
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ 49.322,25	€ 467.675,85	€ -	€ 6.581.802,18	€ 3.372.570,01	€ 10.471.370,29
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 39.121.440,07		€ 39.121.440,07
Totale CGG	€ 49.322,25	€ 467.675,85	€ -	€ 45.703.242,24	€ 3.372.570,01	€ 49.592.810,35
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ 2.666,26	€ 76.842,12	€ -	€ 33.551,68	€ 544.674,18	€ 657.734,24
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti						€ -
Contributo Miur (a dedurre) (*)						€ -
Recupero evasione (a dedurre) (*)						€ -
Totale CCD	€ 2.666,26	€ 76.842,12	€ -	€ 33.551,68	€ 544.674,18	€ 657.734,24
Totale CC	€ 51.988,51	€ 544.517,97	€ -	€ 45.736.793,92	€ 3.917.244,19	€ 50.250.544,59
(*) Stima di competenza del Comune Palermo non ancora trasmessa alla data del 15/04/13						

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 9.810,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 2.607.059,00
Ammortamento hardware e software	€ 23.574,00
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 55.645,00
Ammortamento immobili	€ 1.015.137,00
Altri ammortamenti	€ 17.134,00
Totale	€ 3.728.359,00
ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa (*)	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero (*)	
Accantonamento per inesigibili (*)	
Totale	€ -
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ 1.000.000,00
Contenitori	€ 500.000,00
Piattaforma	€ 1.000.000,00
Immobili	€ -
Hardware	€ 50.000,00
Altro	€ 300.000,00
Altro	€ -
Totale A	€ 2.850.000,00
B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ 4.839.136,00
Automezzi	
Contenitori	€ 2.619.198,00
Piattaforma	€ 13.033.447,00
Immobili	€ 35.672.822,00
Hardware	€ -
Altro	€ 391.301,00
Altro	€ 3.727.020,00
Totale B	€ 60.282.924,00
Capitale netto investito (A+B)	
	€ 63.132.924,00
Tasso di rendimento rn (2%+rendim.med.annuo BOT intero 2012	
Fonte: Bankitalia)	
	3,31%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	
	€ 2.087.174,47
Totale CK	€ 5.815.533,47
(*) Stima di competenza del Comune Palermo non ancora trasmessa alla data del 15/04/13	



Riduzioni RD utenze domestiche (**)		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		€ -
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ -
Totale		€ -
Altre riduzioni (**)	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ 26.702,94	€ 29.184,33
- abitazioni a disposizione	€ 121.366,86	€ 132.644,98
- utenze non domestiche stagionali	€ 20.510,29	€ 22.416,22
- abitazioni di residenti all'estero	€ -	€ -
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- utenze fuori zona di raccolta	€ 24.336,06	€ 26.597,52
- recupero rifiuti assimilati	€ 1.093.363,72	€ 1.194.965,54
Totale	€ 1.286.279,87	€ 1.405.808,59
Agevolazioni (**) (***)	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
altro	€ 186.898,78	€ 204.266,52
altro	€ -	€ -
Totale	€ 186.898,78	€ 204.266,52
(**) Stima di competenza del Comune Palermo trasmessa in data 12/04/13		
(***) Al sensi dell'art 14, comma 19 del D.L. 201/2011 e succ. modif. ed integr., tali agevolazioni possono essere inserite nel PEF PURCHE' CONTROBILANCIATE DA UN EGUALE CONTRIBUTO A CARICO DEL COMUNE		

MINISTERO Regionale	7
★ 12 LUG 2013 ★	



Prot. 593365 Data

COMUNE DI PALERMO
Area dell'Ambiente e Vivibilità
Servizio Ambiente

Via dello Spirito Santo, 35 – 90134 Palermo

ambiente@comune.palermo.it

tel 091 740.73.89 – fax 091 982.78.50

Prot. n. 593365

Palermo 12.07.2013

OGGETTO: Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) – Approvazione del Piano Finanziario AMIA e delle relative tariffe.

Al Sig. Ragioniere Generale

Con la presente, da intendere in sostituzione della precedente prot. 587608 del 10.07.2013, si comunica quanto segue.

Si fa riferimento alla nota prot. 281705 del 05.04.2013 della Ragioneria Generale relativa all'oggetto e al "Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani nella Città di Palermo, anno 2013" trasmesso con email del 09.05.2013 dal Dirigente del Servizio TARSU.

Come evidenziato nelle premesse del suddetto documento, lo stesso riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES, nuovo tributo relativo alla gestione degli rsu, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011 e s.m.i.

Il Piano Finanziario, presentato da AMIA s.p.a., si compone di due sezioni:

- 1) Profili tecnico-gestionali;
- 2) Profili economico-finanziari.

Nella prima sezione vengono descritti i servizi che compongono la gestione integrata del ciclo dei rifiuti, esplicitandone le modalità operative, con particolare riferimento alla raccolta rsu, raccolta differenziata, gestione degli impianti di smaltimento e di supporto, e spazzamento stradale.

Quanto sopra viene, altresì, riportato in forma tabellare (da pag. 13 a pag. 17) per l'individuazione dei "livelli di qualità dei servizi".

In merito a questi ultimi, da una analisi degli stessi, visto anche il vigente contratto di servizio sottoscritto il 30.11.2001 e gli "addendum" del 08.01.2010 e del 20.12.2010 si esprime parere favorevole.

Si evidenzia, altresì, che con email del 21.05.2013 la Palermo Ambiente spa, per quanto di propria competenza, ha esaminato il suddetto Piano, nello specifico, gli aspetti qualitativi dei servizi resi, effettuando una comparazione con servizi resi in territori assimilabili per numero di abitanti e per morfologia del territorio.

A seguito di analisi, la Palermo Ambiente spa ritiene che i valori standard di qualità indicati nel Piano risultano adeguati per l'erogazione di un servizio qualitativamente efficace.

Nella seconda sezione vengono affrontati gli aspetti economici per pervenire alla determinazione dei costi dei servizi precitati, in aderenza a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, il quale prevede la copertura globale degli stessi tramite la tariffa.

Si premette che, anche in merito a questi aspetti, la Palermo Ambiente riscontra la conformità con il modello ministeriale di cui al D.L. 6.12.2011, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214 e s.m.i. e dal D.P.R. 27.04.1999 n. 158.

Nel documento in esame sono state indicate ed analizzate le componenti di costo, come di seguito evidenziate:

CG – Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani

- a) CSL – costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- b) CRT – costi di raccolta e trasporto rsu
- c) CST – costi di trattamento e smaltimento rsu
- d) AC – altri costi
- e) CRD – costi di raccolta differenziata per materiale
- f) CTR – costi di trattamento e riciclo

CC- Costi comuni

- a) CARC - costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
- b) CGG – costi generali di gestione
- c) CCD – costi comuni diversi

CK – Costi d'uso del capitale

Pertanto, al fine di effettuare una disamina dei dati indicati da AMIA nel Piano, si

è preso in considerazione il Rapporto Rifiuti Urbani 2012, pubblicato da ISPRA

(Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ed in particolare le tabelle di cui al cap. 6 relativo alla Valutazione dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana in Italia (dati relativi alla gestione del servizio anno 2009).

Da un confronto delle voci riportate nel Piano AMIA – rapportate alla popolazione residente in città pari a 657.561 abitanti, come da censimento 2011 - con le medie dei costi specifici annui pro capite (€/ab. Anno) del rapporto ISPRA, si evince quanto segue:

- il CSL indicato da AMIA, rapportato agli abitanti come sopra indicato, risulta pari a € 22,21, rispetto a € 25,37 e € 21,92 rispettivamente media regionale Sicilia e media Italia;

- il CRT risulta pari a € 24,35 rispetto a € 49,59 e € 29,40;

- il CTS risulta pari a € 18,24 rispetto a € 31,96 e € 30,02;

- AC risulta pari a € 8,60 rispetto a € 6,48 e € 3,12;

- il CRD risulta pari a € 18,32 rispetto a € 16,80 e € 23,49;

- il CTR risulta pari a € 0,81 rispetto a € 2,21 e € 9,98;

- il CC risulta pari a € 76,42 rispetto a € 14,85 e € 20,58

Per quanto sopra si desume che le voci che si scostano, anche notevolmente, (in aumento) dalle medie citate sono quelle relative a AC "altri costi" e a CC "costi comuni".

In entrambe le predette categorie di costi, si desume la rilevante presenza della quota di costi per il personale, che l'azienda inserisce in due distinte parti pari al 50%, nei costi operativi di gestione (CG) e nei costi generali di gestione (CGG).

Risulta all'evidenza l'onere quantitativo della voce di spesa in argomento, che ha origine e gestione ovviamente, autonome e distinte dalla problematica in argomento.

In conclusione, dai dati contenuti nel PEF fornito da AMIA spa, si può comunque desumere una generale fondatezza dei costi prospettati, proponendo un coefficiente di recupero di produttività (Xn, indicato dal Soggetto Gestore nel P.F. Xa) pari a 16,938%, nonché possono valutarsi positivamente le descrizioni effettuate dall'Azienda in ordine ai livelli qualitativi dei servizi espletati.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) nota di trasmissione a Palermo Ambiente spa e allegato P.F. ;
- 2) Nota e-mail di riscontro del 21.05.13 di Palermo Ambiente spa.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Francesco Florino



Allegato n. 3



COMUNE DI PALERMO

AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350621

Via Roma n. 209 - 90133 PALERMO
Tel. 091 7493690 - Fax 091 7493699
Site internet www.comune.palermo.it

E-MAIL ragioneriagenerale@comune.palermo.it

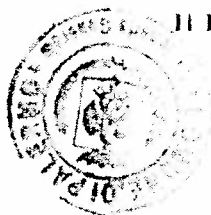
Prot. n. 592365 del 12/07/2013

TRASMISSIONE SOLO A MEZZO MAIL:
palermoambiente@pec.it

A Palermo Ambiente S.p.A
p.zza Zisa s.n.c.
90138 Palermo

Oggetto: Richiesta di approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 14, co. 23, del D.L. 201/2011.

In relazione a quanto in oggetto, si trasmette il Piano Finanziario prodotto dal Soggetto Gestore AMIA spa, al fine della sua approvazione ai sensi dell'art. 14, co. 23, del D.L. 201/2011, tenuto conto, per il solo anno 2013, del coefficiente di recupero di produttività (Xn, indicato dal Soggetto Gestore nel P.F. Xa) pari al 16,93%, giusta comunicazione del Servizio Ambiente prot. n. 592365 del 12/07/2013.



Il Ragioniere Generale/Capo Area
Dott.ssa Carmela Agnello

PALERMO AMBIENTE

Palermo, 14/07/2013

Prot. N. 1000/2013/AM/PA

Spett.le Comune di Palermo

Sig. Ragioniere Venerabile

Espresso Sig. Assessore al Bilancio

Oggetto: Richiesta di approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'Art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011. RIF. vostra nota prot. 595093 del 13/7/2013

Con riferimento alla Vostra nota prot. 595093 del 13/7/2013, in riferimento alla scrivente mediante PEC in data 14/7/2013, si appone quanto segue:

1. Con riferimento al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, come descritto schematicamente nel Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani del gruppo AMIA S.p.A., si evidenzia che, al fine di poterne valutare l'andamento rispetto alle orientazioni stabilite dalla pianificazione del servizio stesso territorio, è necessario, per l'andamento attuale e la morfologia del territorio (Comune di Messina, Comune di Portogruaro, dalla comparazione effettuata sugli standard qualitativi del servizio, si è potuto riscontrare che i livelli attuali non risultano completati nel rario di lavoro, rispettivamente, il 92% (raccolta rifiuti urbani), il 90% (spazzamento stradale), con analoghi e più contenuti nelle altre zone, che ritiene pertanto che tali valori standard possano essere adeguati per l'erogazione del servizio qualitativamente efficace.
2. Relativamente agli aspetti economici del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, presentato da AMIA S.p.A., si concorda con la necessità di valutare e prevedere la copertura integrale dei costi di gestione e l'esecuzione di questo servizio di gestione dei rifiuti, tramite tariffa a scatto del comma 10 del D.L. 201/2011.

In proposito, presuppone che:

ai fini di omogeneità della Deliberazione di Consiglio, con maggiore 30% del D.L. 201/2011, come considerati, a fini del computo complessivo del 70% AMIA S.p.A. per il servizio.

- 1) AMIA LSS/AMIA per il servizio di spazzamento, ad un costo unitario di 392,39 con IVA al 20%;
- 2) Palermo Ambiente S.p.A. quale Autonomia di Ambiente, con percentuali per il servizio di 348,89 con IVA al 20%;
- 3) Previsione per Euro 500,00;
- 4) Spese generali per Euro 189,00.

La presente nota, per il 2013, così come indicato dal Comune, non è da ritenere che si escluda il coefficiente di recupero dei costi, ma si ritiene che la stessa sia da valutare, nel Piano Finanziario, del 2013.

PALESMO AMBROSIO

Comunicando che:

- a) i rendimenti considerati (ove presenti) i costi di finanziamento (ove presenti) e l'incasso per la gestione degli incassi TARI sui conti comuni dell'azienda;
- b) dall'esame del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, si è riscontrata la conformità del prospetto economico e finanziario con il modello ministeriale di cui al D.L. 6 dicembre 2011, con emende con modificazioni della legge dicembre 2011 e 2014 (ossia, in vigore del D.D.R. 27/11/2015, n. 145).

Le cui restano tutto quanto sopra rappresentato e confermato, con la presente, sottoscritto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, con la firma del sottoscritto sig. AMBAS p. A.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o eventuale integrazione.

Il responsabile
del Piano Finanziario degli interventi



COMUNE DI PALERMO

AREA DEL BILANCIO, PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Via Roma, n.209 - 90133 PALERMO
Tel. 0917403601 - Fax 0917403699
Sito internet www.comune.palermo.it

E-MAIL ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Prot. n. 636565 del 26.07.2013

TRASMISSIONE SOLO A MEZZO MAIL:
palermoambiente@pec.it

A Palermo Ambiente S.p.A
p.zza Zisa s.n.c.
90138 Palermo
E p.c. Al Servizio TARSU

LL.SS.

Oggetto: **Richiesta di approvazione del Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 14, co. 23, del D.L. 201/2011.**

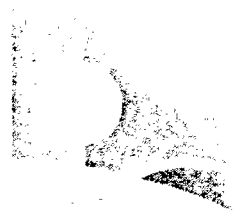
Facendo seguito alla Vs. nota prot. n. 2571 del 19/07/2013 preso atto che come nella stessa riportate vanno aggiunte, all'importo di € 119.600.371,14*, (al netto iva) le seguenti voci che si elencano pedissequamente:

- 1) AMIA ESSEMME per il servizio di spazzamento caditoie, €4.243.265,76*, oltre iva;
- 2) Palermo Ambiente s.p.a. quale Autorità d'Ambito competente, € 3.151.152,69*, oltre iva;
- 3) *post mortem* € 844.606,00
- 4) Spesa generali pari a zero in quanto incluse nei costi (CARC)
- 5) Costi di fatturazione pari a € 14.835.104,33 per IVA calcolata sui valori asteriscati
- 6) costi amministrativi riscossione e lotta all'evasione (CARC) € 1.765.132,24.

Considerato che dal costo complessivo va detratto il contributo MIUR pari € 518.901,04, si chiede, ai sensi dell' art. 14 co. 23 del D.L. 201/2011, alla luce di quanto sopra indicato, di approvare il PEF, redatto dal soggetto gestore, AMIA s.p.a., ed integrato delle voci di costo, evidenziate con vostra nota prot. 2571 del 19.07.2013 sopra riportate, per un totale così determinato pari a € 143.920.731,12 rimanendo invariato il coefficiente di recupero di produttività Xn pari al 16,938%.

Il Ragioniere Generale/Capo Area
Dott.ssa *Carmela Agnello*

Palermo Ambiente S.p.A.
Palermo Ambiente S.p.A.
26/7/13



PALERMO AMBIENTE

Palermo, li 26 luglio 2013

Prot. N. 2652 /COM.PA

Spett. Comune di Palermo

Sig. Ragioniere Generale

E.p.c. Sig. Assessore al Bilancio

Sig. Dirigente Servizio IARSU

Oggetto: Richiesta di approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011. Rif. vostra nota prot. 636565 del 26/7/2013.

Con riferimento alla Vostra nota prot. 636565 del 26/7/2013, con la quale codesto spettabile Ufficio Comunale richiede l'approvazione del PEF, redatto dal soggetto gestore AMIA S.p.A. ed integrato dalle voci di costo evidenziate con la nostra nota prot. 2571/COM.Pa del 19/7/2013, - rappresenta quanto segue:

Considerato che codesta Spettabile Amministrazione Comunale di Palermo ha preso atto, con la nota richiamata in oggetto, le osservazioni esposte con la nostra nota prot. 2571/COM.PA del 19/07/2013.

Preso atto, altresì che i valori integrativi al Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani del gestore AMIA S.p.A., indicati dall'Ufficio comunale con la medesima nota, riguardano:

1. costi di fatturazione pari ad Euro 14.835.104,33 per Iva calcolata sui valori asteriscati;
2. costi amministrativi riscossione e lotta all'evasione (CARC) per Euro 1.765.132,24

Preso atto altresì che alla luce delle integrazioni da Voi apportate, rimanendo invariato il coefficiente di recupero della produttività X_n (indicato dal gestore del Servizio nel Piano Finanziario N.ro del 16,938%), il valore complessivo così determinato ammonta ad Euro 143.920.731,12

Preso atto e considerato tutto quanto sopra esposto, con la presente si approva il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011

Distinti saluti

Il Liquidatore
Luigi Formica *Prof. Dr.*

PROSPETTO RIEPILOGO DATI

Allegato n. 7

DATI GENERALI		inserire	%		
Costi fissi no K n-1		91.873.499,52	-15,44%	77.689.527,53	Costi fissi no K
CKn		5.815.533,47		5.815.533,47	CKn
Costi variab n-1		46.231.698,13	-15,44%	39.094.176,27	Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€	29.107.370,75	85,00%	29.107.370,75	Riduz. Rd Ud
Totale RSU	kg	390.000.000,00			
Tasso inflaz. lp		1,50%	1,50%		
Recup. Prod. Xn		16,9386%	16,9386%		

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	341.614.732,84	87,59	€ 73.145.023,34	€ 34.243.965,59	€ 29.107.370,75	€ 5.136.594,84
Und	48.385.267,17	12,41	€ 10.360.037,66	€ 4.850.210,68	-€ 29.107.370,75	€ 33.957.581,43
Totale	390.000.000,00	100,00	€ 83.505.061,00	€ 39.094.176,27	€ -	€ 39.094.176,27

€ 122.599.237,27

L'ASSESSORE ANZIANO

Cesare Lapiana

IL SINDACO

Leoluca Orlando

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Sacco

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 31-07-2013 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- ☐ in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- ☐ in seguito a dichiarazione di **immediata eseguibilità** in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li